

IL CATECHISMO DEL VESCOVO

LA RISURREZIONE E L'ASCENSIONE DI CRISTO

Catechesi n. 10

Vescovo. Buongiorno e benvenuti. Anche questa catechesi sarà su Gesù Cristo e, precisamente, sulla sua morte e risurrezione e ascensione al cielo.

Dario. Molto bene, Eccellenza. Che cosa ci può dire sull'anima di Gesù dopo la sua morte...

Vescovo. *L'anima di Cristo, separata dal corpo a causa della morte, discese all'ade o "dimora dei morti" dove si trovavano tutte le anime dei defunti, per liberare i giusti che lo avevano preceduto e aprire loro le porte del cielo.*

Matilde. Eccellenza, mi dica una parola sulla risurrezione di Cristo.

Vescovo. Matilde, su questo tema bisognerà dire più di una parola... *La gloriosa Risurrezione fisica dai morti di nostro Signore Gesù Cristo è, unitamente all'Incarnazione, la verità centrale della fede cristiana, la verità centrale della nostra vita e il fatto centrale della storia umana.*

Matilde. Eccellenza, una parola me la deve dire su questa questione: come sappiamo con certezza che Cristo è risuscitato?

Vescovo. Si tratta di una domanda molto importante, Matilde. *Sappiamo con certezza che Cristo è risuscitato attraverso la testimonianza degli Apostoli, i quali furono restii a credere quando il fatto fu loro annunciato dalle donne, ma si arresero all'evidenza vedendo comparire davanti ai loro occhi Gesù risorto. La loro testimonianza ci è stata trasmessa dalla Scrittura e dalla Tradizione.*

Dario. Prima le ho fatto una domanda sull'anima di Gesù, ora le faccio una domanda sul corpo: com'è il corpo risuscitato di Gesù?

Vescovo. *Il corpo risuscitato di Cristo è lo stesso che fu messo in croce, ma ora possiede le proprietà di un corpo glorioso e immortale, che lo rendono sovranamente libero dalle leggi della materia, del tempo e dello spazio.*

Dario. C'è ancora qualcosa di importante collegato con la Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo che vuole dirci...?

Vescovo. Dario, ci sarebbero tante cose. Mi limito alle cose essenziali. *La Risurrezione del Signore ci conferma in modo straordinario la divinità di Gesù, la verità di tutta la sua predicazione, il carattere soprannaturale della sua Chiesa, la certezza della nostra redenzione e la nostra futura risurrezione dai morti.*

Matilde. Eccellenza, me la dice una parola sull'Ascensione del Signore al cielo...?

Vescovo. Molto volentieri, Matilde. *Quaranta giorni dopo la sua Risurrezione, alla presenza degli Apostoli, il Signore salì al cielo ed è assiso alla destra di Dio Padre Onnipotente, dove riceve la gloria piena che gli spetta come Dio e come uomo, e dove esercita il suo sommo ed eterno sacerdozio.*

Matilde. ... con la sua ascensione al cielo, Gesù ci ha abbandonato...

Vescovo. ...no, Matilde, non è come dici tu... Le cose stanno diversamente... *Era conveniente che Gesù salisse al cielo perché non conveniva che prolungasse oltre la sua esistenza storica sulla terra, avendo pienamente compiuto la sua missione. Era conveniente, invece, che la medesima carne crocifissa sul Golgota fosse glorificata accanto alla Maestà del Padre.*

Dario. Se riflettiamo attentamente, la Risurrezione del Signore è un mistero pieno di gioia e di speranza...

Vescovo. E' vero, Dario, è come dici tu... *Cristo risuscitato ed esaltato è il motivo radicale della gioia del cuore cristiano sulla terra, che in certo qual modo è già asceso al cielo insieme a Lui. Quanto alla sua assenza dalla terra, ci consolano la sua presenza nella sacra Eucaristia e la sua presenza nella Chiesa, che è il suo mistico Corpo.*

Matilde. ...Lei corre troppo veloce, Eccellenza: è già arrivato all'Eucaristia e alla Chiesa... Fermiamoci sulla gioia del mistero pasquale...

Vescovo. Hai ragione, Matilde, bisogna andar per gradi e affrontare con metodo le questioni che nascono. Con riferimento alla tua richiesta, posso dirti questo. *La gioia immutabile e perpetua del mistero pasquale è sostanzialmente questa: non siamo più rinchiusi nel mondo come nella prigione del demonio, del peccato e della morte. Cristo ha spalancato questa prigione e ci attrae con sé verso la sua vita infinita di amore e di comunione in paradiso.*

Matilde. ...Eccellenza, ritornerà il Signore?

Vescovo. ...domanda netta e impegnativa, Matilde... Sì, ritornerà. *Il Messia glorioso verrà alla fine dei tempi a giudicare i vivi e i morti e a instaurare un Regno che non avrà fine. Poiché non conosciamo né il giorno né l'ora in cui ciò accadrà, nell'attesa dobbiamo rimanere vigili come se dovesse giungere oggi stesso.*

(Per approfondire, leggere *Catechismo della Chiesa Cattolica* nn. 631-682)